COMUNE DI BORGO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

Delibera N° 146

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO----------

---

L'anno duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di novembre alle ore 18.00, convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano		PRESENTI	ASSENTI
ING. GALLO FRANCESCO	Sindaco	X	
ORLANDO GIOVANNI	Assessore	X	
BUSCHINI ROBERTO	Assessore	X	
DE NARDO CAROLINA	Assessore	X	
ZAMPAGNI SILVIA	Assessore		X
TOTALE N.		4	1

Assenti giustificati risultano i signori: ZAMPAGNI SILVIA.....

.....

Assiste il Segretario Comunale Dr. Michele Gugliotta che verbalizza.

Riconosciuto la validità della seduta l'Ing. Gallo Francesco nella sua qualità di Sindaco.

Assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs 267/2000

Premesso che

- il comma 2 del D.P.R. 18.06.1998, n. 233 "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti*" individuava, per quanto di interesse al presente atto, fra i parametri indispensabili agli istituti di istruzione per acquisire o mantenere la personalità giuridica, di norma, una popolazione consolidata, e prevedibilmente stabile di allievi per almeno un quinquennio, compresa tra i 500 e i 900 alunni;
- il D.Lgs 31.03.1998 n. 112 all'articolo 139 attribuiva ai Comuni, in relazione ai gradi di scuola inferiori alla secondaria superiore, fra gli altri, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche nell'ambito della scuola dell'obbligo;
- l'articolo 64 comma 1 del D.L. 25.06.2008, n. 112 "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", (convertito in legge con modificazioni dalla L. 06.08.12008, n. 133 e modificato dall'art. 3 del D.L. 7.10.2008, n. 154 "*Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*", a sua volta convertito in legge con modificazioni con L. 4.12.2008, n. 189) statuiva che, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, venissero adottati interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili;
- il regolamento recante *"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*, approvato con D.P.R. 20.03.2009, n. 81, definiva i criteri e i parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 39 – 10801 del 16 febbraio 2009 avente ad oggetto *"Istituzione Tavolo Permanente di confronto sui temi della riforma del sistema scolastico"*, istituiva un tavolo permanente di confronto composto da rappresentanti delle province piemontesi, dell'ANCI, dell'ANPCI, dell'UNCEM e dell'U.S.R. del Piemonte, finalizzato a monitorare le possibili ricadute a livello di qualità del servizio scolastico offerto;
- il D.L. n. 98/2011, con l'art. 19 (comma 4) "*Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica*", interveniva in materia, statuendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado venissero aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado e stabilendo

altresì che gli istituti compresivi, per acquisire l'autonomia, dovessero essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;

- La Provincia di Novara, con nota prot. 148973 del 30.10.2013 ha comunicato che l'Assessorato all'Istruzione e politiche Educative si appresta alla formulazione del "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale", nonché dell'opportunità di effettuare incontri strutturati in base alle diverse realtà territoriali al fine di poter meglio valutare eventuali criticità legate al dimensionamento scolastico;

Preso atto:
che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2-434 del 20.10.2014, ha proposto al Consiglio Regionale:

- di approvare l'atto di indirizzo ed i criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2015/2016;
- di stabilire che l'atto di indirizzo e i criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle Autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016, successivamente all'approvazione del Consiglio Regionale, saranno ufficialmente trasmessi dalla Giunta Regionale alle Amministrazioni piemontesi per la redazione dei piani provinciali di dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016;

Preso atto, altresì, della sentenza della Corte Costituzionale n. 47 del 2012, relativa alla illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Considerato il costante incremento della popolazione scolastica locale e le possibili criticità che emergerebbero nella conduzione di istituti sovradimensionati, quali quelli proposti nel piano di dimensionamento oggetto del presente atto;

Considerata altresì l'attuale organizzazione della rete scolastica che prevede la scuola primaria e secondaria di 1° grado di Borgo Ticino, la scuola secondaria di 1° grado di Dormelletto e la scuola secondaria di 1° di Castelletto Sopra Ticino e tenuto conto dell'esperienza positiva con le istituzioni scolastiche interessate;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

Con voti favorevoli unanimi dei presenti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. DI ESPRIMERE parere negativo al piano di dimensionamento scolastico presentato dalla Provincia di Novara;

2. DI CONFERMARE l'attuale organizzazione della rete scolastica che prevede la scuola primaria e secondaria di 1° grado di Borgo Ticino, la scuola secondaria di 1°

grado di Dormelletto e la scuola secondaria di 1° di Castelletto Sopra Ticino, tenuto conto dell'esperienza positiva con le istituzioni scolastiche interessate;

3. DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione dei presenti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

IL PRESIDENTE ..... IL SEGRETARIO .....

Parere di regolarità tecnica e contabile

ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria e si assume l'impegno di spesa n° .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

.....

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale che controfirma;

CERTIFICA

- CHE copia conforme all'originale della presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/11/2014.... come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000

IL MESSO COMUNALE ..... IL SEGRETARIO .....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva/eseguibile il 18/11/2014.....:

◊ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Borgo Ticino, il 19/11/2014..... IL SEGRETARIO .....

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Borgo Ticino, il .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....